

# Programmazione, Punti Unici di Accesso, *partnership* con Enti del Terzo Settore

## Titolo

**Sviluppare Linee di Indirizzo nazionali per promuovere l'elaborazione dei Piani Locali Dipendenze come strumenti di programmazione territoriale degli interventi di inclusione sociale capaci di promuovere un approccio multidimensionale e di realizzare un sistema integrato di accesso ai Servizi, diffondendo la conoscenza rispetto al ruolo che gli Enti del Terzo Settore possono avere nei percorsi di inserimento lavorativo.**

## Descrizione sintetica

I Piani Locali Dipendenze possono essere gli strumenti di programmazione territoriale da promuovere a livello nazionale anche in funzione della creazione di un sistema integrato di accessi e di valutazione multiprofessionale.

Così come indicato nella Scheda Tecnica 11, la programmazione sociale (Piani di Zona) e quella delle Aziende ASL (così come prevista dalle rispettive Regioni o Province Autonome), dando precise indicazioni su cosa e come comporre la "strumentazione esecutiva", potranno rappresentare gli strumenti che assicurano la coerenza tra gli indirizzi nazionali e regionali e le esigenze territoriali specifiche. Ciò si traduce sul piano operativo e organizzativo con atti formali (Accordi di programma e convenzioni) ed è implementata sulla scorta di strumenti organizzativi ed operativi (Protocolli) che siano previsti e indicati all'interno della prospettiva di programmazione strategica regionale e territoriale sanitaria e sociale.

## Il target

- Gli *stakeholder* territoriali implicati dalle rispettive programmazioni locali (Enti del Terzo Settore e altri soggetti pubblici/privati coinvolti nei processi di programmazione territoriale)

## Obiettivo / Contiene le azioni: A29, A35

Promuovere l'elaborazione dei Piani Locali Dipendenze come strumenti di programmazione territoriale degli interventi di inclusione sociale (A29) che articolino a livello territoriale il rafforzamento di un sistema di Punti Unici di Accesso e di *Equipe* multiprofessionali per la gestione dell'integrazione sociosanitaria (rete integrata di accesso). (A35)

## Funzioni e modalità operative

Si riscontra a livello nazionale una non omogenea applicazione dello strumento del Piano Locale Dipendenze che dovrebbe essere costruito a partire da una mappatura particolareggiata dei territori in grado di mettere in luce e in relazione tutte le componenti della rete dei servizi e tutti i potenziali *stakeholder* e da una conoscenza dei bisogni di salute e delle condizioni socioeconomiche della popolazione interessata. È pertanto necessario promuoverne l'elaborazione a livello nazionale, di concerto con Regioni, Province Autonome e con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) nell'ambito della Conferenza Unificata e l'attuazione a livello di ASL/Ambiti/Distretti/Zone-Distretto e monitorarne l'applicazione.

Attraverso la definizione della struttura della *governance* multilivello nazionale, regionale e territoriale si dovrà svilupparne l'introduzione e potenziarne le funzioni con particolare attenzione a quei servizi potenzialmente rivolti all'inclusione sociale delle persone con problematiche legate all'ambito delle dipendenze in coerenza con il modello dei Punti Unici di Accesso (PUA) previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Scheda intervento: Punti Unici di Accesso) nell'ambito dei Servizi sociali e sociosanitari, assicurando risorse finanziarie adeguate al fabbisogno di personale da potenziare.

Si rileva infatti che i Punti Unici di Accesso, intesi non solo come luogo fisico ma come modalità organizzativa che si ispira a un approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e come punto di interfaccia con la rete dei Servizi non sono sufficientemente implementati sui territori.

Inoltre si riscontra, a livello nazionale, una insufficiente conoscenza da parte degli Enti Pubblici delle opportunità offerte dalla vigente normativa in merito alla riserva della partecipazione a procedure di gara e all'esecuzione di un contratto a favore di determinate tipologie di operatori economici, tra cui quelli che impiegano soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate e le organizzazioni *no profit*.

Da tutto ciò la necessità di sviluppare e strutturare Linee di Indirizzo finalizzate alla promozione di questi strumenti normativi presso le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio e all'attivazione di convenzioni per la realizzazione di progetti di riabilitazione e reinserimento di persone prese in carico per problemi di abuso di sostanze e/o dipendenza patologica in collaborazione con imprese sociali e in particolare cooperative sociali di tipo B.

## Soggetti attuatori

- Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)
- Ministero della Salute
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Regioni e Province Autonome
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- ASL
- Comuni singoli o associati
- Enti del Terzo Settore (ETS)

## Stakeholder

- Decisori politici
- Enti Pubblici e Privati
- Università ed Enti di Ricerca
- Società Scientifiche
- Reti locali e nazionali degli ETS
- Esperti professionisti e rappresentanti della società civile sul tema delle Dipendenze

## Risultati attesi

- Elaborazione di Linee di Indirizzo a livello nazionale
- Sviluppo attuativo dei Piani a livello territoriale
- Accordi quadro tra singola Regione/PA, Aziende Asl e Comuni/Ambiti sociali territoriali/Zone – Distretto

## Indicatori di risultato

- Adozione delle Linee di Indirizzo in sede di Conferenza Unificata
- Numero di Piani sviluppati attuati a livello territoriale

## Le risorse

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023, per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali, Punti Unici di Accesso (PUA), valutazione multidimensionale dei bisogni

## Tempi

24 mesi

## Settori e obiettivi trasversali

- Attuazione coordinata del Piano Locale delle Dipendenze in maniera integrata con la pianificazione sociale, sociosanitaria, sanitaria a livello regionale integrata con Piano Sanitario Nazionale, Piano Nazionale della Prevenzione, Piano d'azioni nazionale per la Salute Mentale, Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), i programmi Fondo Sociale Europeo, Piano Operativo Nazionale vigenti e in corso di attuazione
- La co-programmazione e la co-progettazione nei Piani attuativi territoriali
- La struttura della *governance* multilivello: il livello nazionale, regionale e territoriale
- Percorsi formativi per il settore delle dipendenze
- Informazione e comunicazione